

# Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

**Parroco:** don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: [d.pasqualerea@gmail.com](mailto:d.pasqualerea@gmail.com)

**Segreteria:** martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: [zilllaura@gmail.com](mailto:zilllaura@gmail.com)

3471831110

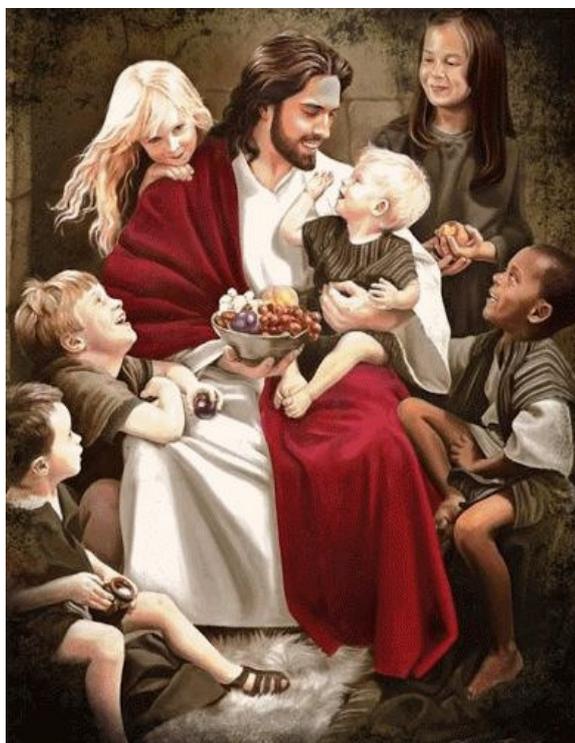
**Sito:** [parrocchiapratapn.it](http://parrocchiapratapn.it)

**Referente Oratorio:** Corrado Giacomet 3349666152 [giacometcorrado@virgilio.it](mailto:giacometcorrado@virgilio.it)

## XXV Domenica del tempo Ordinario - Anno B

19 Settembre 2021

*Dal Vangelo di Marco 9,30-37*



Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Istruiva infatti i suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà». Essi però non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni. Giunsero intanto a Cafarnaò. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

# COMMENTO AL VANGELO

Un'alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po' indietro, qualcun altro condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e senza maschere. Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono, con i pensieri che hanno, con le parole che sanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso. Poi il Vangelo cambia ambientazione: giungono in casa, e allora cambia anche la modalità di comunicazione di Gesù: sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra.

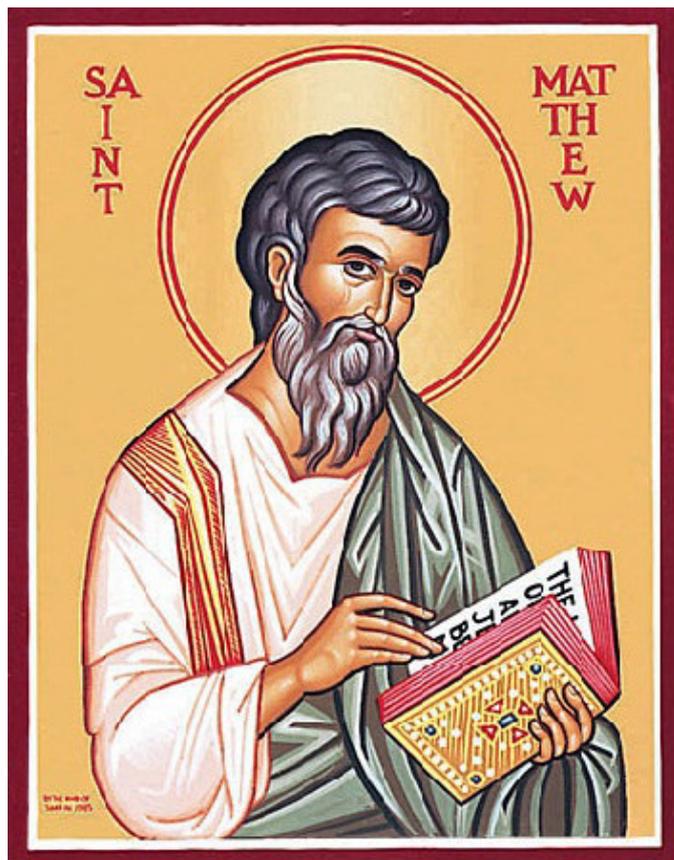
Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli. Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: se uno vuol essere il primo sia il servo. Ma non basta, c'è un secondo passaggio: "servo di tutti", senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria. Non basta ancora: «Ecco io metto al centro un bambino», il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. «Il bambino è il padre dell'uomo» (Wordsworth).

I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d'uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: Chi lo abbraccia, abbraccia me! Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: ci si abbraccia per tornare interi (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è "intero" senza noi, senza i suoi amati. Chi accoglie un bambino accoglie Dio! Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L'Altissimo e l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum).

Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare (M. Buber).

*Padre Ermes Ronchi*

## 21 SETTEMBRE: SAN MATTEO



S. Matteo, che prima si chiamava Levi, è l'autore del primo Vangelo, che scrisse in aramaico, ed è uno dei primi Apostoli che Gesù chiamò alla sua sequela. Giudeo di nascita, figlio di Alfeo, secondo S. Marco egli esercitava il mestiere di gabelliere in Cafarnaio. Quando il Maestro Divino gli disse di seguirlo, stava appunto seduto al banco delle gabelle sulle rive del lago. Ecco il tratto evangelico : « E Gesù tornò verso il mare; e tutto il popolo andava a lui e li ammaestrava. E nel passare vide Levi d'Alfeo, seduto al banco della gabella, e gli disse : Seguimi. Ed egli, alzatosi, lo segui ». Mirabile generosità! Matteo aveva un ufficio che gli assicurava una certa agiatezza. Ma questa pronta rinuncia ai beni per seguire Gesù gli meritò una tale abbondanza di grazia da raggiungere le più alte cime della perfezione cristiana. S. Matteo ebbe in seguito la fortuna di ospitare in casa sua il Salvatore, onde i Farisei si scandalizzarono moltissimo, perché Gesù mangiava coi pubblicani e coi peccatori. Ma conosciamo la solenne risposta di Gesù: « Non son venuto per i sani, ma per i malati ». Ricevuto lo Spirito Santo nella Pentecoste, predicò il Vangelo nella Giudea e nelle contrade vicine e poco dopo la dispersione degli Apostoli per il mondo, scrisse il Vangelo destinato ai Giudei. S. Matteo, siccome scriveva per i suoi connazionali, volle dimostrare che Gesù Crocifisso era il Messia aspettato, il Redentore d'Israele profetato dalle Scritture. Ad ogni passo infatti si trova l'espressione: « Come è stato scritto da Isaia profeta, dai profeti », ecc. ecc.; e minuziosamente prova come le profezie e le promesse dell'Antico Testamento si siano compiute in Gesù Cristo. Predicò poi il Vangelo nell'Africa, in Etiopia, e si sa per testimonianza di Clemente Alessandrino, che praticava l'esercizio della contemplazione e conduceva vita austerissima, non mangiando altro che erbe, radici e frutta selvatica. Fu trucidato da una squadra di feroci pagani, mentre celebrava il santo sacrificio. Le sue reliquie furono trasportate dopo trecento anni in Bretagna, e di qui nella sontuosissima cattedrale a lui dedicata nella città di Salerno. Come gli altri Evangelisti, anche S. Matteo è figurato dai quattro misteriosi animali descritti dal profeta Ezechiele, e nell'Apocalisse da S. Giovanni. È comune sentenza dei Ss. Padri della Chiesa che l'animale che aveva la figura quasi d'uomo raffigura S. Matteo, il quale appunto comincia il Vangelo colla generazione temporale di Gesù.

**Giornata  
Mondiale  
del  
Migrante  
e del  
Rifugiato**

**Verso  
un  
NOI  
sempre  
più  
GRANDE**

**26 settembre 2021**

[www.migrantes.it](http://www.migrantes.it)



**Fondazione  
Migrantes**

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

## SINTESI DEL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 107° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO

Nella Lettera Enciclica *Fratelli tutti* ho espresso una preoccupazione e un desiderio, che ancora occupano un posto importante nel mio cuore: «Passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più “gli altri”, ma solo un “noi”»(n. 35). Per questo ho pensato di dedicare il messaggio per la 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato a questo tema: “Verso un *noi* sempre più grande”, volendo così indicare un chiaro orizzonte per il nostro comune cammino in questo mondo. Esseri diversi e complementari per formare insieme un *noi* destinato a diventare sempre più grande con il moltiplicarsi delle generazioni. Dio ci ha creati a sua immagine, a immagine del suo Essere Uno e Trino, comunione nella diversità.

Per i membri della Chiesa Cattolica lanciao un appello che si traduce in un impegno ad essere sempre più fedeli al loro essere *cattolici*, realizzando quanto San Paolo raccomandava alla comunità di Efeso: «Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo» (*Ef* 4,4-5).

Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. Tra gli abitanti delle periferie troveremo tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali il Signore vuole sia manifestato il suo amore e annunciata la sua salvezza. «I flussi migratori contemporanei costituiscono una nuova “frontiera” missionaria, un’occasione privilegiata di annunciare Gesù Cristo e il suo Vangelo senza muoversi dal proprio ambiente, di testimoniare concretamente la fede cristiana nella carità e nel profondo rispetto per altre espressioni religiose. L’incontro con migranti e rifugiati di altre confessioni e religioni è un terreno fecondo per lo sviluppo di un dialogo ecumenico e interreligioso sincero e arricchente»

Il profeta Gioele preannunciava il futuro messianico come un tempo di sogni e di visioni ispirati dallo Spirito: «Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni» (3,1). Siamo chiamati a sognare insieme. Non dobbiamo aver paura di sognare e di farlo insieme come un’unica umanità, come compagni dello stesso viaggio, come figli e figlie di questa stessa terra che è la nostra Casa comune, tutti sorelle e fratelli (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 8).



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Brugnera

40 USCIFVG  
1981-2021  
Unione Società Corali  
del Friuli Venezia Giulia

una regione che canta

evento dedicato ai 40 anni dell'Usci Fvg



**Coro Contrà**  
C A M O L L I

## Rassegna di cori giovanili e voci bianche

**Domenica 3 ottobre 2021**

**Parrocchia S. Lucia di Prata di Pordenone ore 16.00**

**Coro Voci bianche del Contrà  
Coro Giovani del Contrà**

**dirige Jessica Lot**

**Coro misto giovanile  
Emil Komel (Gorizia)**

**dirige M.ro David Bandelj**

**Novarmonia**<sup>'21</sup>

L'evento, nel rispetto delle vigenti regole Covid, è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

La prenotazione è obbligatoria.

Per informazioni e prenotazioni contattare [contracamolli@gmail.com](mailto:contracamolli@gmail.com) oppure il numero 3497903189 Jessica

# AWWISI

- **Martedì 21 Settembre:** Scuola di preghiera con l'Adorazione Eucaristica che si terrà tutto il giorno dalle 8.00 alle 21.30. Chi desidera potrà liberamente pregare davanti a Gesù nell'intera giornata. Alle ore 20.30, come al solito, reciteremo il santo Rosario meditato e chiuderemo l'Adorazione.
- **Mercoledì 22 Settembre:** alle ore 20.30 nella chiesetta di san Giovanni si terrà l'Assemblea Generale.
- **Giovedì 23 Settembre:** alle ore 20.30 in oratorio si incontrano i catechisti
- **Sabato 25 Settembre:** alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale, celebriamo il matrimonio dei signori Dario Piccinin e Giulia Piccolo
- **Domenica 26 Settembre:** alle ore 12.00, nella chiesa parrocchiale, celebriamo il matrimonio dei signori Marco Diana e Sara Carretta

❖ Alle ore 15.00, nella chiesetta dei santi Simone e Giuda, celebriamo il matrimonio dei signori Andrea Barbaresco e Romina Giust.

✓ *E' RIPARTITA LA SCUOLA!!!!!!! UN FORTE IN BOCCA AL LUPO A TUTTI I BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI CHE HANNO RICOMINCIATO DA LUNEDI' UN NUOVO ANNO SCOLASTICO. UN BENVENUTO ALLA NUOVA DIRIGENTE SCOLASTICA E UN BUON LAVORO A TUTTE LE MAESTRE E LE INSEGNANTI.*

✓ *IN BOCCA AL LUPO ANCHE A MIRCO E GIANFRANCO CHE DA POCHI GIORNI HANNO RICOMINCIATO IL LORO PERCORSO FORMATIVO IN SEMINARIO. ANDREA, COME AVRETE SENTITO, DA QUEST'ANNO, RIENTRA IN PARROCCHIA. ...MEGLIO UN BRAVO PAPA' CHE UN CATTIVO PRETE... UN AUGURIO ANCHE A TE ANDREA E GRAZIE DI ESSERTI MESSO IN ASCOLTO DEL SIGNORE E DI AVER SCOPERTO IL SUO DISEGNO SU DI TE.*

## XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – I settimana del Salterio

### **Lunedì 20 Settembre**

#### **Ore 07.30 Parrocchiale**

+ Luigia Del Negro – Ann.  
Alla Madonna per tre ragazzi

### **Martedì 21 Settembre**

#### **Ore 07.30 Parrocchiale**

+ Anna e Giovanni Diana  
+ Valentino, Angela e Maria Cristina  
Bortolin

### **Mercoledì 22 Settembre**

#### **Ore 07.30 Parrocchiale**

+ Gabriella Maccan – Ann.  
+ Nerino Porracin

### **Giovedì 23 Settembre**

#### **Ore 07.30 Parrocchiale**

+ Anime del Purgatorio  
A sant'Antonio in ringraziamento  
Alla Madonna per i figli di un offerente  
A san Pio di Pietrelcina per il gruppo di  
preghiera a lui dedicato

### **Venerdì 24 Settembre**

#### **Ore 07.30 Parrocchiale**

+ Giovanni, Domenico e Luigia  
Agnoletto  
+ Marcello, Agostino e Cisella Paludet

### **Sabato 25 Settembre**

#### **Ore 17.00 – 18.30 Parrocchiale**

+ Maria Valentini  
+ Guido e Amelia Dall'Agnese  
+ Luigi Paludet  
+ Germana – Ann. E Lanfranco  
Ceccato  
+ Giuseppe Barzan e Maria Rizzo  
+ Norma Tonon – Ann.

+ Dario ed Enrico Tellan  
+ Italo Bertolin, Carla Rosa, Maria e  
Giuseppe

+ Angelo Puiatti e Giacinta  
+ Ottorino, Arianna e Simonetta

+ Veronica, Alberto e Luigi  
+ Olimpia e Porfirio Truccolo

+ Maria e Vittorio Dotta  
+ Pietro e Angelo Boer

Alla Madonna per i figli e i nipoti di un  
offerente

Alla Madonna per una coppia di sposi

Alla Madonna per un 20° anniversario  
di matrimonio

Alla Madonna per un 55° anniversario  
di matrimonio

### **Domenica 26 Settembre**

#### **Ore 8.00 – 9.30 – 18.30 Parrocchiale**

+ Candida Bortolotto

+ Germana Ceccato

+ Manlio Moro

+ Agostino e defunti Rossetto

+ Carmelo Piccinato, Sergio e Carla  
Coran

+ Antonietta Gava – Ann.

+ Marcello Bongiorno

+ Sergio Bortolotto

+ Defunti Maccan e Piazza

+ Antonio Fantuz

+ Vincenzo e Anna Zamai

+ Pietro Gasparini ed Domenica  
Piccinin

+ Sebastiano e Maria Piccinin